

Commissioni, i 'più' e i 'meno'

Più difficile il capitolo Commissioni, dove non ci sono prospetti mensili per ognuna delle nove 'settoriali' (comprese le due temporanee e speciali di controllo sull'attività delle società partecipate Amag, Atm, Amiu - Aral e Aspal e di studio per la promozione della cultura e della legalità, oltre a quella permanente per il Controllo di gestione) e dove i vari consiglieri possono presenziare a più organismi: nei primi due mesi del 2014, ad esempio, il più 'stakanovista' è stato Diego Malagrino dei Moderati, con ben 37 sedute, seguito da Simone Annaratone dell'Idv con 35 e da Ciro Fiorentino della Federazione della Sinistra con 33. Nessuna presenza, al contrario, per Fabio Artico (Insieme per Rita), membro della Cultura e Istruzione, e Stefano Foglino (Udc), che fa parte della Sviluppo del territorio, mentre si sono fermati a una Francesco Di Salvo del Pd (componente della Politiche sociali e sanitarie e della Sicurezza e ambiente), Paolo Marchelli dei Moderati (membro della Programmazione e Bilancio e della Sicurezza e ambiente) e Silvana Scaiola del Pd (organica nella Sicurezza e ambiente).

E nel 2013? Tra i 'più', sicuramente Diego Malagrino dei Moderati con ben 183 presenze e Ciro Fiorentino della Federazione della Sinistra con 168, mentre tra i 'meno' Silvana Scaiola del Pd con 8, Francesco Di Salvo del Pd con 12, Stefano Foglino dell'Udc con 16 e Cesare Miraglia dei Moderati con 18.

Marcello Feola